

# Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

**Domenica 19 maggio 2019 – QUINTA DI PASQUA**

## L'Europa ed il suo futuro

**S**crivo questa pagina non per amore dei partiti, ma per amore all'Europa, per amore della politica europea. Cos'è prima di tutto la politica? È il lavoro per la polis, la città. Ancora Pio XI, il 12 dicembre del 1927, parlando alla FUCI (associazione di universitari), indicò la politica come il "campo più vasto della carità". L'anno seguente il segretario della Fuci, mons. Montini, sottolineò che la politica è "la forma più alta di carità". Chiara Lubich tradusse questo insegnamento con una bella espressione: "la politica è l'amore degli amori".

Cosa vuol dire andare a votare per l'Europa? Cento anni fa, il 18 gennaio 1919, le grandi nazioni si erano trovate a Parigi nell'intento di varare un nuovo ordine europeo e internazionale. Il compito a Parigi fu più arduo del previsto, tanto da indurre Georges Clemenceau a confidare ad un collega: "È molto più facile fare la guerra che la pace". Infatti venne più in luce in Europa l'individualismo di ogni Stato che portò al nazismo, al fascismo e alla seconda guerra mondiale.

È lo stesso pericolo di oggi! L'individualismo nazionale degli Stati sta portando l'Europa alla disgregazione. L'Inghilterra ha aperto la strada. Infatti l'unità dell'Europa oggi è più guidata dai vari veti reciproci, dalle pretese nazionaliste che dal desiderio di creare fratellanza, accoglienza, solidarietà.

Si è fondata l'unità sui soldi, l'economia, più che sui valori, per cui si va in crisi per l'incapacità dell'accoglienza dei rifugiati, sui bilanci e l'incapacità di prendere decisioni unitarie sui gravi problemi mondiali. Si sta perdendo la speranza e l'amore per l'Europa.

Oggi ci prepariamo alle elezioni europee non con l'entusiasmo degli anni Sessanta, ma con piaghe, lamentele e distorsioni. In vari stati c'è una spinta alla sfiducia profonda verso l'unità europea. Finora ogni Stato ha cercato di pensare a se stesso. Come in una famiglia, dove ognuno dovrebbe impegnarsi per tutti, chi porta in strada il sacchetto dell'immondizia brontola "tocca sempre a me!".

Ogni Stato ha cercato di custodire i propri diritti, ha dimenticato il più debole, si è chiuso in se stesso. Invece di un'Europa unita abbiamo un'Europa fatta di Stati che si controllano a vicenda. Manca l'unità vera che porta pace, progresso, sicurezza, accoglienza, stato di diritto, custode di valori. Cosa ci aspettiamo dalla nuova Europa? Prima di tutto che gli eletti credano nell'unità europea, sviluppino percorsi di solidarietà, siano attenti che le povertà e le ricchezze di ogni paese membro diventino stimolo positivo per tutti. Vorremmo eleggere uomini e donne sensibili alla fraternità, capaci di dialogo fra le varie culture ed esigenze, propensi a politiche nuove, unitarie, per famiglie, giovani, deboli.

In questo ci potrebbero aiutare i giovani, abituati a viaggiare, ad avere amici in tutto il mondo, a credere che in fin dei conti un giovane svedese ha gli stessi problemi e sogni del giovane del Portogallo. Gli studi ed il lavoro li portano facilmente in Inghilterra, in Germania e anche oltre i confini europei, sperimentando che l'apertura, il dialogo, la conoscenza di altri giovani sono sempre un passo avanti.

Prendiamo in mano il mappamondo; cerchiamo l'Europa. È un territorio piccolo se confrontato con la Cina, l'India, il Canada, il Brasile. Non parliamo dell'Africa che è emergente. Ma vogliamo ancora tornare alla piccolissima Italia? Alla nostra lira in crisi perpetua? Non possiamo andare contro la storia, a meno che qualcuno non torni alla storia del 1918: non si è fatta l'Europa ed è scattata un'altra guerra. La disunità e gli individualismi portano alla paura, al sospetto, al conflitto.

Qual è il nostro sì all'Europa? Già la bandiera con le dodici stelle nello sfondo azzurro, nata come segno mariano, ci parla di Maria, madre. Europei vuol dire diventare madri gli uni degli altri. Poi l'inno dell'Europa, l'inno alla gioia. Andate in internet a cercare il testo con traduzione italiana: c'entra anche Dio come creatore, c'entra la fraternità. Se dimentichiamo le radici, tutto si secca, non ha senso. Il nostro sì, sia creativo, capace di rinnovare rapporti con tutti; sia profetico, perché crea riconciliazione e futuro; sia spirituale, perché all'Europa oggi manca un'anima; sia politico, fatto di incontri, di dialoghi, di conoscenza reciproca che hanno costruito a tutt'oggi più di settanta anni di pace.

*don Giampietro – parroco di Ala*

**Domenica 26 maggio 2019 si svolgerà a Pian del Gacc (Fornace) la Festa di ringraziamento per la fine dell'anno pastorale. Il programma prevede la celebrazione della s. Messa alle ore 11.00, poi il pranzo preparato dall'Associazione NOI ORATORIO e un pomeriggio ricco di giochi e divertimento con merentorta. Sentiamoci tutti invitati a rendere lode al Signore!**



# AVVISI



**GARDOLO – in chiesa**

## Mese Mariano

Tutti siamo invitati in modo particolare per la recita del **s. Rosario alle 20.00:**

*lunedì 20 maggio* animato da Ordine Francescano Secolare

*martedì 21 maggio* animato dalla Conferenza San Vincenzo

*mercoledì 22 maggio* animato dai lettori

**giovedì 23 maggio animato dalla catechesi alle ore 18.00**

**venerdì 24 maggio animato dai cresimati per le vie del paese alle ore 20.00**

*Tutti i giorni presso la chiesetta in loc. Ghiaie alle ore 18.00 e a Lamar alle ore 20.00*

**Mercoledì 22 maggio - ore 20.30 - Oratorio di Gardolo**

Incontro del Gruppo dei lettori

**Venerdì 24 maggio – ore 20.00 – chiesa di Canova**

Recita del s. Rosario a cura del Gruppo Missionario

**Parrocchia di Canova - BANCARELLA DEL DOLCE** - Le offerte raccolte ammontano a **€ 950,00** e sono state devolute per "emergenza Mozambico". **GRAZIE A TUTTI!**



## S. MESSE



Lunedì 20 maggio ore 08.00	Gardolo	+ Carmen e Giancarlo + Tezzon Guerrino e Augusta
Martedì 21 maggio ore 08.00	Gardolo	+ <i>Anime del Purgatorio</i>
Mercoledì 22 maggio ore 08.00	Gardolo Canova	+ <i>Anime del Purgatorio</i> + Nones Ezio
Giovedì 23 maggio ore 08.00	Gardolo Canova	
Venerdì 24 maggio ore 08.00	Gardolo Canova	+ Colarusso Antonio
Sabato 25 maggio	<b>ore 18.00</b> Canova	+ Mariano, Ida, Ferdinando e Giancarlo
	<b>ore 20.00</b> Gardolo	+ Coser Guido + Franco + Rossella + Onorina e Lino + Nones Ezio
26 maggio	<b>ore 08.00</b> Gardolo	+ Micheli Gianni + Conci Fiorenzo + Emilia e Aldo + Rina, Renzo, Lino
<b>VI Domenica di Pasqua</b>	<b>ore 09.30</b>	a <b>Canova</b> – per la comunità
	<b>ore 11.00</b>	a <b>Pian del Gacc</b> – per la comunità

**GARDOLO:** L'ufficio parrocchiale è aperto dal lun. al ven. dalle 17.00 alle 19.00 e il sabato dalle 09.00 alle 10.30

tel. 0461/990231 - Indirizzo e-mail: [gardolo@parrocchietn.it](mailto:gardolo@parrocchietn.it) - sito internet: [www.gardolo.eu](http://www.gardolo.eu)